QUINDI

Periodico del master in giornalismo dell'Università IULM - Anno 4 - Numero 4 - 31 Marzo 2017

CITTÀ STUDI A EXPO C'È CHI DICE NO

Rivolta nella zona contro il trasloco
Gli studenti: "Favorirà interessi privati"

SOMMARIO

MILANO

URBANISTICA Città Studi, trasloco sgradito
di Andrea Madera e Marcello Astorri 3

MOBILITÀ Share'ngo: miracolo elettrico
di Matia Venini Leto e Federico Spagna 7

VOLARE Futuro in grande per il City Airport
di Giulio Pinco Caracciolo 11

MAFIE Nasce lo sportello per le vittime
di Emanuele De Maggio e Francesco Nasato 15

THAT'S MILANO
a cura di Matteo Novarini 18

Città Studi a EXPO? "trasloco sgradito"

Studenti e comitati dei residenti mobilitati contro il trasferimento delle facoltà scientifiche della Statale La Giunta pensa a un campus condiviso fra tre atenei

di ANDREA MADERA e MARCELLO ASTORRI

"I fondi servono per l'università e il quartiere non per coprire i buchi di Expo". Questa era la scritta che campeggiava il 29 marzo nell'aula A del Dipartimento di Fisica della Statale, sede della riunione degli studenti contrari al trasferimento delle facoltà scientifiche da Città Studi all'area Ex Expo di Rho. Durante l'assemblea studentesca, gli organizzatori hanno spiegato le ragioni del loro dissenso: ad Expo ci sarebbe meno spazio per gli studenti, verrebbero sottratti circa 16 milioni alla ricerca e la Statale s'indebiterebbe per 130 milioni per finanziare lo spostamento. Nel corso del pomeriggio è stato ricordato, inoltre, il risultato del referendum del 2011, nel quale i milanesi espressero, con il 95% delle preferenze, l'assenso riguardo all'istituzione di un parco agroalimentare sulle aree dell'ex Expo. Esito referendario che è stato – secondo i manifestanti - poi disatteso nei fatti.

Anche i residenti e i commercianti del Municipio 3 si oppongono al progetto della giunta Sala e del governo che, nell'ambito della ridestinazione dell'area ex Expo, prevede il trasloco delle facoltà all'interno del nascente Human Technopole, definito dall'Ad di Arexpo, Giuseppe Bonomi, "un ulteriore passo importante verso la realizzazione del Parco della Scienza, del Sapere e dell'Innovazione".

"Non c'è nessuna speculazione. E non abbandoniamo il quartiere", così risponde alle proteste il rettore della Statale, Gianluca

IN NUMERI

La superficie di Città Studi consiste in 250mila metri quadrati: 190mila sono proprietà della Statale, 50mila appartengono al demanio e 8mila sono in affitto. Circa 20mila studenti e 3mila lavoratori sarebbero coinvolti nello spostamento delle facoltà.

Vago, in un'intervista rilasciata al Corriere della Sera dove ha definito lo spostamento l'unica soluzione "anche per la sostenibilità economica: servono 380 milioni per un nuovo campus, se rinunciamo a questo progetto perdiamo il finanziamento assegnato dalla Ue al governo e saltano le entrate della valorizzazione dei nostri edifici a Città Studi". Il rettore scarta anche l'idea di una ristrutturazione di Città Studi: "Significherebbe vivere in un cantiere per vent'anni e alla fine avere un campus già vecchio. A Rho vedo solo vantaggi: dall'area con tutte le infrastrutture alla sinergia con un centro di ricerca come lo Human Technopole, con 1600 persone, un progetto su cui inizialmente ho avuto perplessità ma che adesso mi pare molto convincente". La prossima settimana Vago presenterà in Cda

e al Senato Accademico il dossier sul campus scientifico a Rho per l'approvazione.
Intanto sulla rete i cittadini si stanno organizzando. Tra i gruppi più numerosi su Facebook, "Che ne sarà di Città Studi" che al momento conta quasi 3mila iscritti. Il movimento ha ottenuto l'attenzione, lo scorso 22 marzo, della Commissione Urbanistica di Palazzo Marino, presente l'assessore Pierfrancesco Maran. Circa 200 abitanti ed esercenti del quartiere hanno così manifestato alla Giunta la loro contrarietà al progetto. Il timore, come racconta Irene Pizzocchero, residente in Città Studi e membro attivo del gruppo Facebook "Salviamo Città Studi", è che il trasferimento determini lo stato di abbandono dello storico quartiere di Milano: "Il danno sarebbe incalcolabile – spiega la signora - la prospettiva che spaventa è quella di ritrovarsi

con una Città Studi fantasma". Non è solo un danno economico, per chi protesta il rischio è anche un altro: "Finora i media si sono dimenticati del capitale umano – continua Pizzocchero - Si tenta di ridurre tutto agli interessi economici: affitti degli studenti, incassi delle cartolerie, introiti vari. Nessuno però punta sulla vocazione di una Città Studi universitaria, una cittadella della scienza il cui valore non è quantificabile". Per pensare a un nuovo futuro per Città Studi, il Comune ha incaricato un professionista. Il suo nome è Alessandro Balducci, già assessore all'Urbanistica della giunta Pisapia. Sempre sulle colonne del Corriere della Sera, il consulente ha dichiarato che sarà difesa la vocazione universitaria del Municipio 3 e che l'idea è quella di avere un campus misto tra Statale, Politecnico e Bicocca.

LE PROSSIME TAPPE

Il 31 marzo verranno rese note in Comune le conclusioni della Commissione Urbanistica e Mobilità presieduta dall'assessore Pierfrancesco Maran, mentre la settimana prossima il CdA della Statale dovrà approvare il trasferimento delle facoltà scientifiche di Città Studi.

Piccole, gialle cinesi, ecologiche

Le microcar di Share'ngo usate da 45.000 clienti. Il futuro dell'auto in condivisione è elettrico

di MATIA VENINI LETO e FEDERICO SPAGNA

AGEVOLAZIONI

Dal 22 aprile le donne che viaggiano tra l'una e le cinque di notte potranno disporre di un buono corsa da mezz'ora a 10 centesimi al minuto.

Due anni fa Milano ha visto arrivare sulle proprie strade 800 strane macchine gialle. Piccole ed elettriche, a zero emissioni e con 80 km di autonomia, hanno cominciato piano piano a farsi largo lungo il traffico del capoluogo lombardo. Erano i veicoli di Sharen'go, compagnia di car sharing che in 24 mesi ha conosciuto un vero e proprio boom, registrando 45 mila clienti.
Luca Mortara, direttore generale del marketing di Share'ngo, si dice soddisfatto dei risultati fin qui ottenuti: "L'attività sta andando molto bene. L'80% dei clienti sono attivi e circa il 50% corrono ogni mese". La tariffa base è di 28 centesimi al minuto, ma rispetto agli altri servizi di car sharing il prezzo è variabile: "Più ne hai bisogno e meno costa. I nostri clienti possono ottenere fino al 35% di sconto sulla tariffa in relazione alla loro situazione di mobilità: se vivono in una zona non servita dai mezzi pubblici, non hanno una macchina, sono studenti fuori sede, ottengono delle facilitazioni". Inoltre sono disponibili numerosi pacchetti e convenzioni: dal 22 aprile verrà introdotto un buono corsa da mezz'ora a 10 centesimi al minuto, utilizzabile dalle donne quando prenotano le macchine dall'1 alle 5; cinema e teatri convenzionati offrono poi buoni corsa scontati o addirittura gratuiti.

Le macchinine gialle di Share'ngo, all'apparenza spoglie e minimali, nascondono al loro interno molte sorprese: attraverso il computer di bordo è possibile visualizzare e acquistare offerte in giro per la città, come biglietti scontati per spettacoli ed eventi. Inoltre Mortara annuncia che in autunno "tutte le macchine avranno un router wi-fi, utile, oltre a creare una rete lungo tutta la città, anche a trasmettere i dati di rilevazione ambientale". A questo proposito dal 1 maggio partirà, in collaborazione con Amat (Agenzia per la mobilità, l'ambiente e il territorio di Milano) e Fastweb, il progetto Intelligent Seed: otto auto saranno dotate di alcuni dispositivi elettronici capaci di rilevare inquinamento ambientale, temperatura e umidità dell'aria, l'inquinamento acustico e l'intensità dei campi elettromagnetici.

L'unico dubbio che può sorgere alla vista di veicoli così piccoli e compatti è relativo alla sicurezza. Ma Mortara è rassicurante su questo punto: "La macchina, per facilità di circolazione e parcheggio, è stata omologata come quadriciclo pesante, ma ha superato i test di una macchina di classe A". E in caso di incidente? "In generale paga l'assicurazione, ma se il conducente è responsabile sono previste delle franchigie pesanti".

Gli altri servizi di car sharing possono contare su macchine di grandi compagnie automobilistiche, come Fiat, Smart e Renau-

TECNOLOGIE

Col computer di bordo sarà possibile visualizzare e acquistare biglietti scontati per spettacoli ed eventi.

PROSPETTIVE

Sono pronti nuovi veicoli con maggiore autonomia. Invaderanno anche altre città europee.

lt. Anche in questo caso Share'ngo si distingue dalla concorrenza: "La marca dei veicoli è la cinese ZD – afferma Mortara. Le macchine vengono progettate in Italia ma sviluppate in Cina, dato che le batterie in litio vengono prodotte prevalentemente lì". La distribuzione è poi affidata a CS Group, che compra le macchine e offre il servizio.

Nonostante i già ottimi risultati raggiunti, Share'ngo non ha intenzione di fermarsi. Oltre alla produzione di nuovi veicoli più sicuri e con maggiore autonomia (da 80 km a 180), è previsto l'approdo del servizio in numerose città europee: "L'Italia, con Milano, Roma e Firenze, è stato il banco di prova. Pensiamo che entro la fine del 2018 Share'ngo sarà disponibile in almeno una dozzina di città europee". Prepariamoci dunque a vedere le intelligenti macchinine gialle in tutto il continente.

QUANTO COSTA L'AUTO CONDIVISA

	ISCRIZIONE	COSTO	MOTORE
Guidami - Giraci	20€ l'anno	5€ l'ora	Benzina ed elettrico
Car2Go	9€	0,26€ al minuto 13,90€ l'ora	Benzina
Enjoy	Gratis	0,25€ al minuto	Benzina
E-Vai	Gratis	6€ l'ora + 5€ costo fisso	Elettrico ed Endotermico
DriveNow	29€	da 0,31€ a 0,34€ al minuto	Benzina ed elettrico
Share'ngo	10€	0,28€ al minuto	Elettrico

Linate, una cura ricostituente da 156 milioni di euro

Sea investe per potenziare il city airport della città che, dal 2022, sarà servito dalla M4

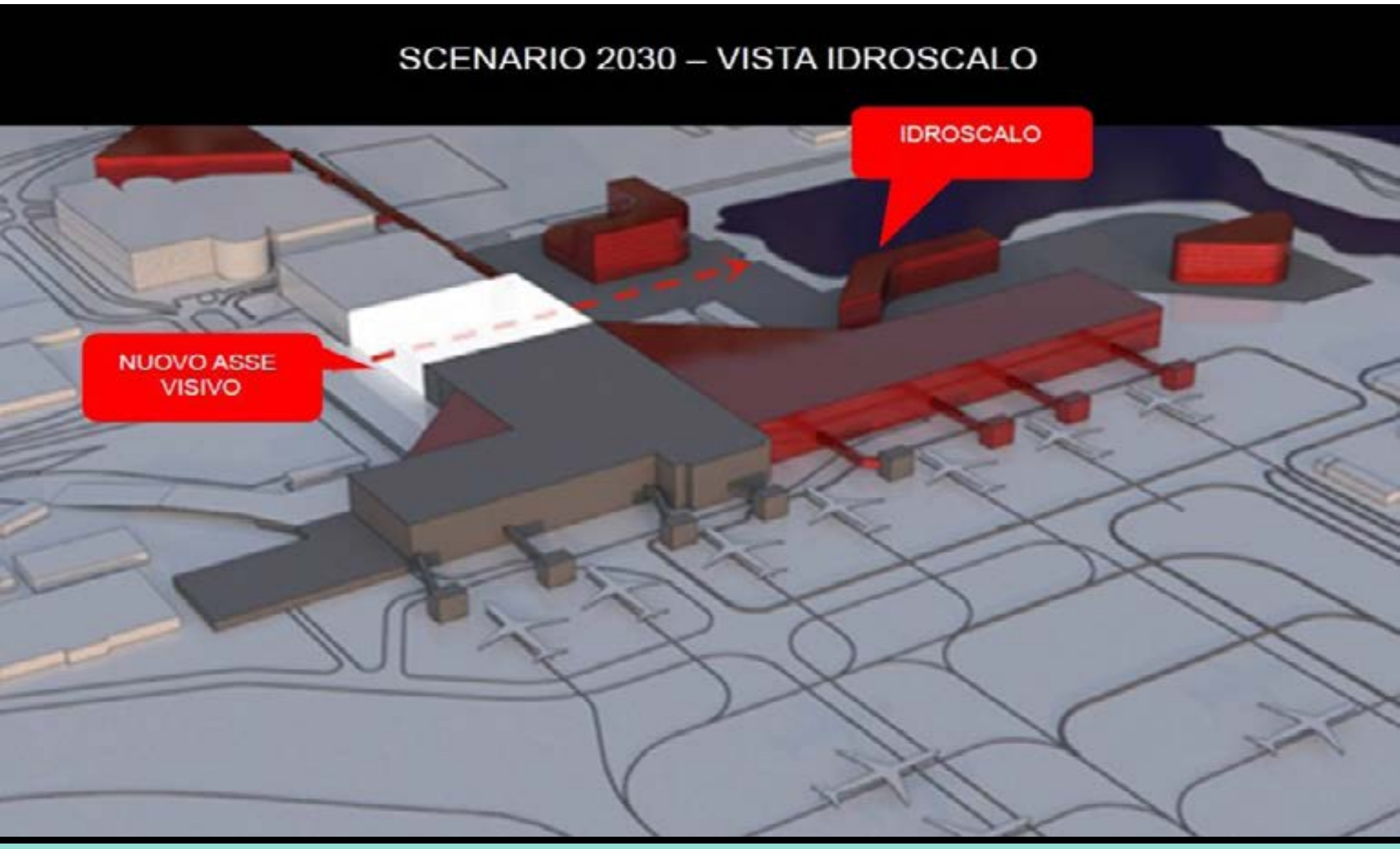
di GIULIO PINCO CARACCIOLO

Nei primi anni trenta si sentì la necessità di dotare la città di Milano di uno scalo aereo più attrezzato rispetto all'ormai inadeguato campo di aviazione di Taliedo costruito nel 1910. Così nel 1932 il podestà Marcello Visconti di Modrone propose al ministro dell'aviazione Italo Balbo di costruire un nuovo aeroporto su una superficie quadrata di 3.000.000 di metri quadrati adiacente alla parte ovest dell'Idroscalo. Partirono quindi i lavori, diretti dall'architetto bolognese Gianluigi Giordani, che progettò un moderno edificio a due piani e un imponente hangar di 235 metri.

Sono passati più di ottant'anni e ora, all'alba del 2017, Linate è classificato come una tra le più vecchie infrastrutture milanesi. Spazi interni bui e deprimenti, un'offerta commerciale non al passo con i tempi e una restrizione legislativa obsoleta che prevede un traffico di soli 18 movimenti all'ora; un sistema insomma che a suo tempo era stato cre-

IL PROGETTO

Un render del nuovo aspetto di Linate previsto per il 2030



L'INVESTIMENTO

Entro fine anno sarà rifatta da zero la facciata dell'aeroporto e trasformate completamente le sale di arrivi e partenze. Tra il 2018 e il 2019 verrà riasfaltata la pista (lo scalo rimarrà chiuso un paio di mesi e i voli dirottati a Malpensa) per un totale di 156 milioni di investimenti

ato per "difendere" Malpensa, ma considerato da più parti abbastanza superato visto che ormai i due scali convivono e crescono in parallelo senza farsi concorrenza.
<<Oggi la sfida non è più quella di evitare il declino, di affrontare l'emergenza, ma quella dell'eccellenza, in termini di capacità competitiva, qualità della gestione e di valore creato>> con queste parole Pietro Modiano, presidente di Sea, annuncia l'approvazione del piano industriale 2016-2021 che consisterà in un opera di restyling generale attraverso il rifacimento dell'aerostazione, della torre di controllo, l'ampliamento delle piste e delle aree parcheggio.

I tempi, certamente, sono lunghi e così anche l'iter autorizzativo, ma già da quest'anno sono previsti alcuni interventi molto visibili come la modifica dell'area partenze, dove pensiline di acciaio e vetro porteranno nuova luce. Entro quattro anni invece si dovrà intervenire sulla pista di 2240 metri attraverso una serie di lavori manutentivi e in quell'occasione lo scalo rimarrà chiuso per circa tre mesi. Sarà poi il turno dell'aerostazione e della palazzina degli attuali uffici Sea che verranno in parte abbattute (dando la possibilità di vedere nuovamente le acque dell'idroscalo, inaugurato nel 1930).

L'IDROSCALO

Il nuovo aspetto di Linate 2030 prevede una revisione dello spazio prospiciente all'Idroscalo. Il riassetto consentirà di aprire un passaggio tra il capolinea della M4 e il lago dei milanesi, cui si potrà accedere direttamente senza dover attraversare l'aeroporto.

Il piano industriale 2016-2021 prevede una prima fase di investimenti per 118 milioni a carico del gestore aeroportuale, già approvati, e 38 milioni a carico di terzi per un investimento totale di 156 milioni di euro:

. restyling terminal passeggeri | 35,8 milioni
. rifacimento pista e piazzali | 38,3 milioni
. viabilità e parcheggi | 15,1 milioni
. impianti, edifici e altri piccoli interventi | 28,6 milioni

Oltre la data del 2021, in previsione di un nuovo piano regolatore nel 2030, gli investimenti saliranno a 550 milioni, per una più ampia opera di modernizzazione dell'area comprendente l'Idroscalo. Cosi l'area di Linate si trasformerà in uno dei poli di trasformazione urbana più interessanti di Milano. L'aeroporto sarà servito anche dalla metropolitana, linea M4 Lorenteggio-Linate, ad automazione integrale, senza conducente, che potrà collegare la stazione FS di Milano San Cristoforo con Linate attraverso un percorso di 14,2 km.

Lo sportello della legalità

Il Comune di Milano contro la Mafia: nasce un nuovo centro d'ascolto per le vittime della criminalità organizzata

di EMANUELE DE MAGGIO E FRANCESCO NASATO

Denunciare senza paura per reagire. Nasce con questo intento, a Milano, lo sportello centrale per gestire e coordinare le richieste di aiuto delle vittime della criminalità organizzata. L'iniziativa è stata lanciata dal Comune attraverso l'Assessorato alla Sicurezza che punta a realizzare in città una piattaforma di riferimento necessaria per mettere in comunicazione i poli di assistenza dei municipi con gli uffici di Palazzo Marino. Con questa proposta, l'Amministrazione Sala vuole assicurare un servizio più efficiente ai numerosi cittadini che subiscono reati tipicamente mafiosi: dal racket al pizzo, passando per usura e riciclaggio, fino ad arrivare a tratta di persone ed estorsione. Chi si aggiudicherà il bando, aperto fino al 5 aprile e con una base d'asta di quasi 194mila euro, dovrà garantire un'offerta strutturata su tre livelli: supporto alle vittime, sensibilizzazione e comunicazione, informazione e formazione. Il primo è di fondamentale importanza perché incarna lo spirito dell'iniziativa: uno sportello assicurerà ai cittadini un team composto da psicologi, avvocati e assistenti sociali pronti a schierarsi dalla loro parte. A differenza di un commissariato di pubblica sicurezza, lo sportello non solo accoglierà la denuncia, ma supporterà le vittime dei reati di stampo mafioso accompagnandole in maniera costante e concreta verso la soluzione del problema. L'idea è quella di garantire un servizio di 25 ore settimanali, distribuite dal lunedì al venerdì. Il lavoro di sensibilizzazione e comunicazione verrà svolto principalmente attraverso numerosi eventi pubblici rivolti alla cittadinanza. E con l'obiettivo di coinvolgere anche i più giovani, l'apertura dello sportello verrà pubblicizzata anche sui social media. L'attività di informazione e formazio-

IL MERCATO

Il mercato Ortofrutticolo di Milano, dove da anni si riscontrano infiltrazioni criminali: l'ultima inchiesta ha coinvolto la cosca mafiosa dei Piromalli

ne, invece, va in due direzioni diverse, ma complementari. Da una parte cerca di catturare l'attenzione di associazioni, scuole, istituti di formazione professionale, commercianti e operatori del settore edile. Dall'altra migliorare competenze e formazioni di Polizia Locale, Forze dell'Ordine, Assistenti Sociali che dovranno affrontare corsi specifici per una durata complessiva di 500 ore. Soddisfatta dell'iniziativa Carmela Rozza, assessore alla Sicurezza del Comune di Milano, che spiega: "Le istituzioni devono essere sempre vigili e non possono mai abbassare la guardia perché nessuna comunità può sentirsi immune dalle infiltrazioni mafiose. Questo progetto – continua l'assessore – vuole offrire gli strumenti utili e tutta l'assistenza possibile alle vittime e ai loro familiari per denunciare e reagire. Sapere di poter contare sul supporto dell'Amministrazione e su persone competenti sia sotto il profilo psicologico che pratico, come sporgere denuncia o come avere assistenza legale, aiuta le vittime a non sentirsi sole". Iniziative dello stesso tipo sono già presenti nel Nord Italia. Basti pensare che già dal 2015 sono operativi gli sportelli della legalità delle Camere di Commercio della Lombardia, con il servizio "SOS Giustizia" gestito dall'associazione Libera. E proprio negli ultimi giorni anche a Bergamo si è sentita la necessità di creare un polo di ascolto per le vittime dei reati di stampo mafioso che sarà finanziato con alcuni fondi del Pirellone.

IN PIAZZA

In occasione della XXII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia, i cittadini di Quarto Oggiaro scendono in piazza

THAT'S MILANO

MILANO. UNA SETTIMANA DA CAPITALE MONDIALE DEL DESIGN DAL 4 AL 9 APRILE

Si apre ufficialmente il 4 aprile la Milano Design Week 2017. Fino a sabato 9, la città accoglierà oltre mille eventi tra Salone del Mobile, Fuorisalone e Distretti cittadini del Design. Il Salone, appuntamento fisso per Milano dal 1961 e più importante manifestazione al mondo nel settore casa-arredamento, avrà al centro quest'anno i temi della Manifattura 4.0. Cittadini e visitatori avranno a disposizione per orientarsi, oltre alla tradizionale guida del mensile "Interni", 30mila copie cartacee di "The Map" e tre app: Visit Milano, Salone del Mobile e Fuorisalone.it.

FALCHI PELLEGRINI SUL PIRELLONE

A 125 metri di altezza, in cima al Pirellone, si sono insediati due falchi pellegrini. La coppia si divide il compito di covare tre uova, che dovrebbero schiudersi entro Pasqua. I falchi sono filmati 24 ore su 24 da una webcam, che i curiosi possono seguire sul sito della Regione Lombardia. La presenza di falchi sul Pirellone non è inedita, ma, come spiega il sito della Regione, quella di questi giorni è anomala per il periodo dell'anno – la primavera invece dell'autunno – e per la quota insolitamente alta del nido.

IN TRENTAMILA PER LA MILANO CITY MARATHON

Circa 30.000 persone saranno in strada domenica 2 aprile per la 17a edizione della Milano City Marathon. Gli iscritti alla maratona vera e propria sono oltre 6000, cui si aggiungono i partecipanti ad altre manifestazioni collaterali. Partenza e arrivo saranno in Corso Venezia. Il percorso, che toccherà molti dei luoghi-simbolo di Milano, è stato rivisitato quest'anno, con la collaborazione dell'ex atleta etiope Haile Gebreselassie, tra i più grandi fondisti della storia.

QUATTRO GIORNI CONTRO LA MAFIA

È iniziata giovedì 30 marzo e proseguirà fino a domenica 2 aprile la quinta edizione del Festival dei Beni Confiscati alla Mafia. Nell'occasione, saranno aperti al pubblico alcuni degli oltre 160 siti sottratti alla criminalità organizzata, trasferiti dallo Stato al Comune per impiegarli in attività sociali. La manifestazione si è aperta con un incontro a Casa Chiaravalle, il più grande tra i beni confiscati a Milano. Il festival comprenderà anche presentazioni di libri, letture teatrali e una retrospettiva cinematografica dedicata a Pif.

I PREMI DELLA DIVERSITÀ

È stato presentato il 28 marzo, in presenza del sindaco Giuseppe Sala, il Diversity Media Report 2016, uno studio sulla rappresentazione di storie e persone LGBT nei mezzi di informazione italiani. La ricerca rivela che le notizie sui temi sono più che triplicate rispetto al 2015. Nell'occasione, sono state annunciate anche le nomination alla seconda edizione dei Diversity Media Awards, premi alle rappresentazioni più rispettose della comunità LGBT. Tra i film, candidati L'estate addosso, Perfetti sconosciuti e Un bacio. Tra le serie italiane, Gomorra, Un medico in famiglia e Un posto al sole. I premi saranno consegnati il 29 maggio.

UN SELFIE CON IL PAPA

C'era anche chi puntava a un selfie con il Papa tra coloro che sabato 25 marzo hanno accolto la visita a Milano e Monza di Francesco. Il Pontefice ha visitato le Case Bianche e il carcere di San Vittore, dove ha pranzato con i detenuti. 100mila persone hanno riempito Piazza Duomo per l'Angelus, mentre in 80.000 sono arrivati a San Siro per la festa dei cresimandi. Addirittura un milione i fedeli che si sono radunati al Parco di Monza per la Messa delle 15.

LA PRIMA DI MATTARELLA ALLA SCALA

La crisi di governo lo aveva costretto a rinunciare all'ultimo alla Madama Butterfly del 7 dicembre. Quella di sabato 25 marzo è stata dunque la prima volta di Sergio Mattarella alla Scala in veste di Presidente della Repubblica. Il capo dello Stato ha assistito a un concerto del coro e dell'orchestra della Scala per i 150 anni dalla nascita di Arturo Toscanini, diretto da Riccardo Chailly. Presenti – fra gli altri – anche il sindaco Giuseppe Sala e il presidente della regione Lombardia Roberto Maroni.

DARIO FO E FRANCA RAME SUI MURI DELLA "PAOLO GRASSI"

Il 24 marzo, Dario Fo avrebbe compiuto 91 anni. Per l'occasione, è stato inaugurato, sulle mura della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, un murale di 300 metri quadri dedicato al Premio Nobel e alla moglie Franca Rame. A dipingerlo è stato il duo Orticanoodles, insieme ad alcuni volontari e a 20 giovani del progetto della fondazione Near B-Live, per ragazzi con patologie croniche. I volti di Fo e della Rame sono intervallati da citazioni di loro frasi.

QUINDI

31 MARZO 17 - N° 4 - A 4

IULM
International University of Languages and Media
Libera Università di Lingue e Comunicazione

Diretto da
STEFANO BARTEZZAGHI (responsabile) e IVAN BERNI

Progetto grafico Stefano Scarpa

Editing Matteo Macuglia

In redazione: Carlo Maria Audino, Giorgia Argiolas, Chiara Beria, Lorenzo Brambilla, Angela Briguglio, Angelica Cardoni, Michela Cattaneo Giussani, Eugenia Fiore, Laura Gioia, Andrea Ienco, Federica Liparoti, Eleonora Nella, Massimo Sanvito, Cecilia Tondelli, Daniele Zinni, Marcello Astorri, Sara Bernacchia, Gianluca Brigatti, Emanuele De Maggio, Federico Graziani, Matteo Macuglia, Andrea Madera, Alberta Montella, Francesco Nasato, Matteo Novarini, Giulio Pinco, Carolina Sardelli, Federico Spagna, Matia Venini Leto, Michele Zaccardi.

via Carlo Bo,6 - 20143 - Milano
02/891412771 tutor.giornalismo@iulm.it
Registrazione Tribunale di Milano n.477 del 20/09/2002

Master in Giornalismo
Direttore: Stefano Bartezzaghi
Coordinatore didattico: Ivan Berni
Responsabile laboratorio digitale: Paolo Liguori
Tutor: Silvia Gazzola

Docenti

Roberto Andreotti (Giornalismo culturale)
Adriano Attus (Art Direction e Grafica Digitale)
Federico Badaloni (Architettura dell'informazione)
Camilla Baresani (Scrittura creativa)
Ivan Berni (Storia del giornalismo, Editing e Deontologia)
Marco Brindasso (Tecniche di ripresa, luci, montaggio)
Marco Capovilla (Fotogiornalismo)
Piera Ceci (Giornalismo radiofonico)
Marco Boscolo (Data Journalism)
Andrea Delogu (Gestione dell'impresa editoriale-TV)
Cipriana Dall'Orto (Giornalismo periodico)
Luca De Vito (Riprese e montaggio)
Giuseppe Di Piazza (Progettazione editoriale e Giornalismo Periodico)
Lavinia Farnese (Social Media Curation)
Guido Formigoni (Storia contemporanea)
Giulio Frigieri (Infodesign e mapping)
Marco Giovannelli (Digital local news)
Riccardo Iacona (Videogiornalismo)
Bruno Luverà (Giornalismo e società)
Caterina Malavenda (Diritto penale e Diritto del giornalismo)
Matteo Marani (Giornalismo sportivo)
Marco Marturano (Giornalismo e politica)
Pino Pirovano (Dizione)
Andrea Pontini (Impresa multimediale)
Roberto Rho (Giornalismo economico e finanziario)
Giuseppe Rossi (Diritto dei media e della riservatezza)
Alessandra Scaglioni (Giornalismo radiofonico)
Gea Scancarello (Storytelling digitale)
Claudio Schirinzi (Giornalismo quotidiano)
Gabriele Tacchini (Giornalismo d'agenzia)
Vito Tartamella (Giornalismo scientifico)
Fabio Ventura (Trattamento grafico dell'informazione)
Marta Zanichelli (Publishing digitale)